

Misure di riorganizzazione DEL LAVORO in struttura:

- La giornata potrà cominciare con un primo momento di **accoglienza e condivisione**, anche accompagnata da aspetti conviviali quali, ad esempio, la **colazione** in sicurezza. Contestualmente viene presentata la giornata, elencando il giorno e il mese in cui ci si trova.

- Prima dell'inizio delle attività riabilitative potranno essere organizzate **attività di animazione e attività socio educative** in piccoli gruppi al fine di **formare e informare** gli utenti sull'emergenza sanitaria in corso, sulla natura del virus, le modalità di trasmissione, le norme igienico-sanitarie da osservare, e tutti i comportamenti (es. strette di mano o abbracci) che devono necessariamente evitare di tenere.

Questo lavoro di psicoeducazione potrebbe essere favorito e coadiuvato da poster affissi all'interno del Centro nonché da supporti audio-visivi.

- Le attività di **animazione, terapia occupazionale, riabilitazione cognitiva e attività motoria** saranno svolte in gruppi poco numerosi, in spazi ampi e arieggiati o all'aperto, cercando di favorire il mantenimento della distanza sociale di sicurezza secondo le normative vigenti.

Nelle attività cognitive e fisioterapiche quotidiane, verranno privilegiati esercizi che non prevedano lo scambio di oggetti con altri utenti o l'utilizzo di materiale potenzialmente veicolo di trasmissione del virus.

- Per la gestione dei pasti verranno messe in atto misure che consentano di ridurre al minimo la compresenza degli utenti nei locali adibiti a mensa, prevedendo una turnazione degli utenti, una adeguata areazione dei locali, una corretta sanificazione degli ambienti prima di ogni turno di accesso.

- Al termine di ogni attività, agli utenti vengono **sanificate nuovamente le mani** mediante dispenser di soluzione idroalcolica (questi ultimi presenti in ogni area della struttura).

- Prima di tornare a casa, agli utenti, sia che usufruiscano del mezzo aziendale sia che vengano accompagnati da rispettivi caregiver, viene **nuovamente misurata la temperatura** debitamente annotata in appositi registri.



Rapporto ISS COVID-19 • n. 61/2020

Indicazioni *ad interim* per un appropriato sostegno alle persone con demenza nell'attuale scenario della pandemia di COVID-19

Tavolo per il monitoraggio e implementazione
del Piano Nazionale delle Demenze

Versione del 23 ottobre 2020

Centro diurno

Centri diurni

La riorganizzazione dell'attività all'interno di un centro diurno potrà prevedere una serie di misure straordinarie

Misure di sicurezza PRIMA DELL'INGRESSO in struttura



Il paziente ed il suo familiare/caregiver potranno essere sottoposti ad un preliminare **triage** (questionario) telefonico e ad un triage in presenza, al fine di individuare precocemente sintomi caratteristici.

Il familiare /caregiver deve comunicare prima dell'accesso al Centro l'insorgenza di **sintomi (febbre, tosse, difficoltà respiratorie, anosmia, ageusia, ecc.)** sia del soggetto che di altri conviventi.



L'accompagnatore, all'arrivo in struttura, sarà identificato e sottoposto a triage. Qualora venga rilevata una temperatura corporea **> 37,5°C** o altre sintomatologie collegabili al virus, viene vietato l'accesso in struttura sia all'accompagnatore che al paziente. In ogni caso, è importante che l'accompagnatore soste nel centro il minor tempo possibile.



All'ingresso al Centro l'utente effettua la sanificazione delle mani, indossa la mascherina chirurgica qualora non presenti particolare criticità in relazione al disturbo cognitivo/comportamentale.

Misure di riorganizzazione DEGLI ACCESSI in struttura:

- Il numero giornaliero degli utenti potrebbe essere **ridotto**, o potrebbe esser prevista la loro presenza a **rotazione**, per mantenere attive le misure di prevenzione e favorire la partecipazione alle attività di un maggior numero di persone. Potrebbe verificarsi ampliamento delle fasce orarie di apertura.
- Potrebbe esser prevista un'organizzazione degli utenti in **due turni giornalieri** (mattina e pomeriggio) secondo le preferenze manifestate dai familiari.
- Potrebbe essere prevista la presenza **a giorni alterni o solo alcuni giorni** nell'arco della settimana, ma con almeno un minimo di presenza di due volte alla settimana.
- Nei giorni in cui il paziente non accede al Centro, potrebbero verificarsi degli **accessi domiciliari**, eventualmente integrati da prestazioni da remoto, che consentano il perseguimento degli obiettivi del piano assistenziale.
- gli utenti che fisicamente non frequentano il Centro Diurno verranno **seguiti a distanza**, con contatti telefonici, videochiamate o attività cognitive da remoto (videoconferenza) al fine di garantire la continuità assistenziale in atto.